

COMUNE DI SMERILLO

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO NUMERO 2 DEL 23-04-20

Registro Generale n. 2

Oggetto: EMERGENZA CORONAVIRUS - ESPLETAMENTO SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di aprile

Considerata l'emergenza da coronavirus;

RILEVATO che la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza e in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

VISTI:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili* con cui è dichiarato, per 6 mesi lo stato di emergenza;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 - *Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 – *Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 - *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.*

RILEVATO:

- che con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato le "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art.1 del D.L. n.6 del 2020";
- che con la circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 04/03/2020 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad accelerare i tempi di realizzazione

concreta del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica”;

- che con la direttiva della Funzione Pubblica n. 2/2020 e la Circolare n.2/2020 sono state fornite ulteriori indicazioni e prescrizioni;

RICHIAMATO il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)* **ed in particolare l'art.73:**

(Semplificazioni in materia di organi collegiali)

1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di **trasparenza e tracciabilità** previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal **sindaco**, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

[...]

5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci.

VISTO il successivo DECRETO LEGGE n.19/2020 (art.1)

VISTI gli art. 50 e 97 del Tuel

RICHIAMATO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (**Regolamento**) ;

DATO ATTO che questa Amministrazione non è dotata di un Regolamento che disciplina le sedute di Consiglio comunale in modalità di videoconferenza.

CONSIDERATO CHE occorre predisporre una disciplina per organizzare le sedute di Consiglio in videoconferenza al fine di garantire comunque il governo dell'Ente ma al contempo contenere qualsiasi forma di rischio data dalla compresenza fisica in un dato luogo.

RITENUTO di far fronte a tale incombenza con il supporto delle tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità, collegialità della discussione e della votazione;

RICORDATO che comunque l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo per la discussione di argomenti di stretta necessità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;

RITENUTO di provvedere in merito alle modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza del Consiglio comunale per le motivazioni di cui alle norme citate, per tutta la durata dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione,

PRECISATO CHE:

- la modalità in videoconferenza delle sedute del Consiglio comunale rientra nelle prerogative del Sindaco quale Presidente del Consiglio comunale;
- la forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, deve garantire a tutti i componenti, compreso il Segretario comunale, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di *webcam* e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme *on line*) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;
- la seduta è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza;
- la presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto;
- al momento della convocazione della seduta, in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza;
- per le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza la pubblicità della seduta, intesa come apertura al pubblico della piattaforma potrà non essere garantita;
- ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea.

DECRETA

Di fare proprie le premesse e di avviare, fino alla cessazione della stato di emergenza, un sistema telematico di riunione, discussione e votazione, del Consiglio Comune in videoconferenza;

Di approvare il seguente disciplinare relativo alla gestione telematica da remoto, delle sedute del Consiglio Comune in videoconferenza:

- 1) Per le sedute del Consiglio Comunale devono essere utilizzate piattaforme telematiche/programmi che:
 - garantiscano a tutti i componenti, compreso il Segretario comunale, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo ed in tempo reale, con strumenti propri o messi a disposizione dall'Amministrazione;
 - permettano il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario.
- 2) Individuata la piattaforma utilizzata, tutti i soggetti tenuti a partecipare alle sedute devono essere dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione.
- 3) Il Sindaco dispone la convocazione del Consiglio Comunale in riunione telematica, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento sul Consiglio, fissando o.d.g., ora e giorno e piattaforma utilizzata;

- 4) Le proposte di deliberazione predisposte dagli uffici, devono essere preventivamente trasmesse a mezzo mail/pec ai componenti del Consiglio (entro i termini stabiliti dal regolamento per il deposito degli atti) munite di pareri e della eventuale ulteriore documentazione relativa agli argomenti posti all'o.d.g., necessaria alla discussione.
- 5) Alla seduta telematica possono essere invitati, e partecipare anche i Responsabili dei servizi interessati.
- 6) Dichiarata aperta la seduta da parte del Sindaco, il Segretario comunale identifica i partecipanti collegati telematicamente e attesta la presenza dei componenti dell'organo mediante appello nominale.
- 7) La seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata dal Sindaco valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i *quorum* previsti dal regolamento e dallo statuto. Il Sindaco, con la collaborazione del Segretario, accerta che durante la discussione i componenti restino collegati telematicamente e presenti. Accerta altresì, prima dell'inizio della seduta, le cause delle eventuali assenze disponendo una sospensione o un rinvio se si tratta di problemi tecnici o di connessione.
- 8) In caso di problemi tecnici di collegamento/connesione durante la seduta, questa è sospesa e ripresa al momento del ripristino. La videoconferenza è ripresa mediante un nuovo appello del Segretario comunale.
- 9) La sessione non può essere avviata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale/*quorum* previsto dal regolamento/Statuto.
- 10) All'inizio della seduta il Sindaco illustra le modalità di intervento esponendo ai presenti collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi.
- 11) Durante la seduta il Sindaco, secondo le procedure stabilite dal regolamento, coordina gli interventi sottopone gli atti a votazione e dà comunicazione, del risultato delle votazioni e delle proposte approvate o respinte. Il Segretario con il supporto degli scrutatori verifica la contestualità e l'esito delle votazioni da riportare nei verbali.
- 12) Le votazioni sono raccolte per appello nominale mediante affermazione vocale – audio.
- 13) Durante la seduta, la presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti, anche fornendo a mezzo mail i testi al Segretario prima dell'apertura dei lavori del Consiglio comunale.
- 14) Qualora si tratti di discutere di questioni personali o riservate secondo il regolamento, può essere disposta, ove possibile, la temporanea disconnessione dell'interessato.
- 15) La seduta può anche essere videoregistrata ed il relativo file conservato.
- 16) I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario su supporto informatico, firmati digitalmente dal Sindaco, dal Segretario e dai Responsabili tenuti ai relativi pareri, e pubblicati.
- 17) Nei verbali sarà dato atto della modalità telematica di seduta.
- 18) Si applicano in quanto compatibili le disposizioni del Regolamento.

DISPONE

L'approvazione delle misure sopra indicate per la seduta del Consiglio comunale in videoconferenza.

La pubblicazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito *internet* istituzionale del presente atto.

L'invio del presente atto al Segretario comunale, ai Responsabili di Area, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori, nonché alla Locale Stazione dei Carabinieri e alla Prefettura.

Il presente atto è immediatamente efficace con la sua sottoscrizione.

Letto e sottoscritto digitalmente a norma di legge.

Il Sindaco
VALLESI ANTONIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente ordinanza viene iniziata, dal giorno della sottoscrizione digitale, la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE

La presente è copia analogica conforme all'originale informatico.

Smerillo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
